

## Veneto orientale Sanitari aggrediti Nel 2024 sono già 64 i casi

Sono 64 i casi di aggressione, fisica o verbale, nei confronti del personale dell'Ulss 4 del Veneto orientale registrati nel corso dell'anno, con sei operatori infortunati. Numeri in linea con il 2023, quando furono registrati 65 episodi.

Cibin a pagina III

# Aggressioni in ospedale Già 64 episodi nel 2024

► Nei primi otto mesi gli stessi casi censiti nel 2023  
I responsabili: «Il trend nel complesso è positivo»

► Protocollo con la Questura e corsi di formazione  
per il personale, invitato a segnalare casi di violenza

**SEI DIPENDENTI DELL'ULSS 4  
INFORTUNATI NEL 2024  
IL LUOGO PIÙ ESPOSTO  
È IL PRONTO SOCCORSO,  
CON LE AREE DI DEGENZA  
E I SERVIZI PSICHIATRICI**

## SICUREZZA

**SAN DONÀ** Sono 64 i casi di aggressione, fisica o verbale, nei confronti del personale dell'Ulss 4 del Veneto orientale registrato nel corso dell'anno. In pratica in linea con i dati del 2023 (quando furono 65), anche se parziali, in quanto riferiti ai primi otto mesi dell'anno, e comunque sempre troppi per un servizio pubblico così importante come quello della sanità. Ieri la direzione strategica e le parti sindacali hanno analizzato l'andamento delle segnalazioni, dove emerge un quadro generale stabile; infatti il numero delle segnalazioni per violenza sia fisica che verbale è rimasto praticamente invariato allo

stesso periodo del 2023, ma i casi di infortunio a seguito di aggressione sono sensibilmente diminuiti.

## LO SCENARIO

A fare il punto della situazione è stato responsabile della Gestione del rischio clinico, Stefano Bernardo: 64 gli episodi di aggressione registrati nel 2024 rispetto i 65 del 2023. Il dato è stato poi rapportato al numero dei dipendenti ed è risultato che il 2,5% del personale Ulss 4 è stato direttamente coinvolto in episodi di aggressione. Il luogo più esposto a questo rischio è ancora una volta l'ospedale e, in particolare, in ordine decrescente, il pronto soccorso, aree di degenza, servizi psichiatrici e ambulatoriali. Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, Donato Lancellotti, ha tracciato il quadro delle aggressioni con danno fisico alla vittima di violenza, in questo caso nei primi 8 mesi del 2024 è emersa una riduzione: sei operatori infortunati a fronte dei 19

che, nello stesso periodo del 2023, sono dovuti ricorrere a cure mediche. «È un trend nel complesso positivo, anche se, come ha sempre ribadito il presidente Luca Zaia, nessuna tipologia di aggressione può essere tollerata e verrà perseguita dall'Azienda sanitaria che si costituirà parte civile in tutte le fattispecie in cui saranno aperti dei procedimenti penali», ha commentato il direttore generale Mauro Filippi. «Questo trend è frutto di un ventaglio di attività adottate per prevenire o gestire con efficacia tali situazioni, come il protocollo siglato nel 2023 con Prefetto, Questore, forze dell'ordine e Ulss 3 per



la gestione dei soggetti aggressivi, così come la realizzazione di una campagna di comunicazione dedicata, e ritengo sia stata particolarmente efficace l'attività di formazione svolta congiuntamente dal Servizio di prevenzione e protezione, che ha coinvolto nell'ultimo biennio 400 operatori dell'Ulss 4, ai quali è stato insegnato a riconoscere le caratteristiche delle escalation di ira che portano all'aggressione, a gestire e a ridurre le situazioni di aggressione; formazione che continuerà anche nei prossimi anni. Paral-

lamente si è agito sui possibili fattori riconducibili all'aggressione, come il miglioramento delle condizioni nelle sale d'attesa, iniziando dal dialogo con l'utenza sino ad arrivare al comfort dei locali».

#### TOLLERANZA ZERO

Tutto il personale è stato invitato a segnalare tempestivamente ogni episodio di violenza. In passato all'interno dell'ospedale di Jesolo (zona Pronto Soccorso) era presente, almeno nel periodo estivo, una postazione fissa della Polizia. Ed ora c'è chi vorrebbe fosse ripristina-

ta questa postazione, anche come deterrente. Più volte erano intervenuti i referenti delle associazioni dei medici. Così si era espresso **Giovanni Leoni**, presidente veneziano e vice presidente nazionale Omceo. «Lo abbiamo detto e continueremo a ripeterlo: non possiamo accettare episodi così gravi di intimidazione, fisica o verbale, nei confronti degli operatori sanitari. Ogni forma di violenza e di inciviltà va condannata e repressa».

**Fabrizio Cibin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA L'ospedale di San Donà: nell'Ulss 4 si sono registrati 64 episodi di violenza dall'inizio dell'anno



06 Mauro Filippi